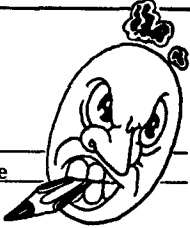


# diario di scuola

## Carabinieri

di Domenico Starnone



Il collega Pettazzoni, nostro valoroso delegato Cgil, sostiene, fulminando con lo sguardo il collega Storioni dei Comitati di base (Cobas): «I carabinieri. Lo sostiene con fermezza durante la sua ora D, che significa: a disposizione. Nel senso che, quando un collega è assente, arriva il vicario del preside o dice a bruciapelo: sei a disposizione?». Si risponde di solito, rimpiangendo il momento in cui non hai assecondato il tuo senso e non sei andato a nasconderti nel cesso. «In 2° C, ordina allora il vicario. E devi andare in 2° C, dove, a vederti, trenta teppisti vanno in visibillo perché sei il supplente che non conta niente, tempo vuoto senza interrogazioni né voti, battaglie navali invece, sigarette godute in corridoio, laceranti esplosioni di gomme da masticare, inseguimenti per la classe, fitti rendiconti — cioè — sugli ultimi amori. Sicché tiri fuori il giornale e loro facciano quello che vogliono; non sono pagato per fare il sorvegliante.

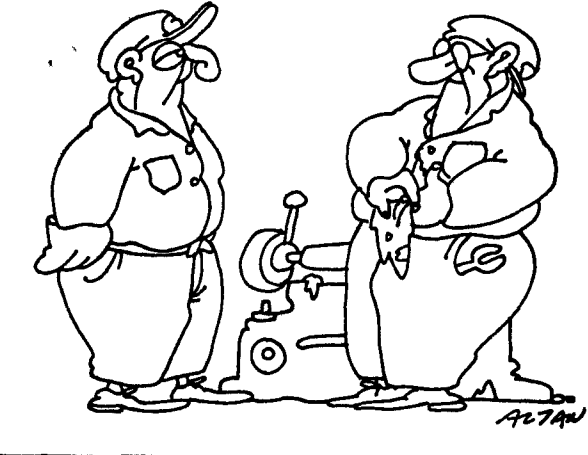
«Pettazzoni in 2° C ha infatti ordinato il vicario del preside. «Per sostituire chi?», ha chiesto Pettazzoni. «Storioni chiamato d'urgenza dal provveditore». «I carabinieri allora ha detto Pettazzoni, «dai carabinieri dovrebbe essere chiamato Storioni, in modo che senta Storioni al lavoro sul seguente dazebao: blocco degli scrutini fino all'ultimo respiro; contratto scilicet; morte al formater; abbasso le adesioni dei libri di testo. Di lato — poi lo incolta — a quello dei genitori o almeno democratici della 2° C che comunicano in galera Storioni, vogliono le pagelle, basta col blocco degli scrutini. Intanto colleghi e colleghi passano di corsa chiedendosi chi blocca in 2° C. Chi blocca in 2° C? E Storioni, come se impartisse ordini all'armata rossa: in E

blocca Oriani, in D Sammartino. «Lotta dura» poi commenta per me. E aggiunge: «Ed ora dal provveditore, il collega Grandi, amico degli sbirri ma bravissimo che ama la scuola». «Come tutti quelli che non fanno l'ora D» borbotta Pettazzoni. «Divertiti», gli augura Storioni, «bella classe la 2° C». Allora il nostro valoroso delegato Cgil perde la pazienza e millanta: che il compagno e collega Bansi gli ha telefonato per dirgli: «spazzatogli le reni» a questo Storioni. Quindi si avvia depresso, ma solo dopo avermi chiesto qualcosa da leggere che lo tiri su. «L'Unità» gli porge Storioni. «Appostata», gli dice Pettazzoni. Quando' ecco che dalla finestra tutti possiamo vedere la macchina blu di una automobile con la scritta di lato: carabinieri.

«Ci siamo», mormora Storioni sbiancando. «Interruzione di pubblico servizio», denuncia Pettazzoni non credendo ai suoi occhi. «Ma'hai denunciato», sbotta Storioni non perdendo di vista il carabiniere che sta attraversando il cortile, sparisce, eccolo ora al portone che parla col bidello Orlandi. «Io no», giura Pettazzoni. «Carogne Cgil», impreca Storioni. «C'è il professor Storioni?», chiede con bella voce marziale il carabiniere. Il bidello Orlandi indica Storioni. «Formiamo una catena, non lasciamole passare», allora progetta il collega Pirrotta. E Pettazzoni per redimersi consiglia: «Nasconditi nel cesso e poi datti alla fuga passando per il finestrino». «No», sconsigliò lo, «memore d'altri tempi, «potrebbe sparare». Invece sdraiati per terra e fa la resistenza passiva. Storioni sta per sdraiarsi, quando il carabiniere gli si para di fronte: «Il professor Storioni? Sono Nicastro Michele. Come va mia figlia?».



TUTTI A ACCUSARSI FRA LORO DI FLIRTARE CON NOI. E NOI QUA, BELLI E IMPOSSIBILI.



# Campagna elettorale

In clima di elezioni nessuno si sogna di leggere le innumerevoli lettere che si ricevono da sedicenti amici in cerca di voti. Noi invece, storicamente abbiamo analizzato tutte le lettere di questa CAMPAGNA ELETTORALE...

Tolte le campane: gara! E mo' parte la lagna (etc...!) A parie: c'è molta gente... (La molta gente rapace) Come parie: tà... legnate! Pace? Mollate granate! Platea, gente... or calma! (Come pariate galante...) Potere galante: «Calma! Calma = Galante potere...

Coma? Palle argentate? Gara come netta-palle? O gente, parte la calma! Pace negata? Martellat! Negò pace? Martellat! Pagò cema? Martellat... A cotante palle grame! Calma! La Tango è per lei! Palle? C'è Tango: l'amerat! Tango martella: «È pace? Pace, martella e... tangat! Paga? Lo metta le corna! La grana? C'è tale tempo... E Tango paria male, etc... E contemplata la gara! Alla gara competente, Allegramente pacato... (Calante, per galante...) C'è Natta: porge la melai (C'è Natta? La porge male...)

Ci è l'argentea pomata! Tac! Allegare tampona... Ma capo, e l'altra gente?... Capo, là la gente tremat... Falco teme gara lenta... Poca gente? Male... Altral! Captare gente all'amo! Manca l'ellettore? Paga! A te: comprala la gente! Ma progettata la cena! Paga? Tante caramelle! Alti è tempo? C'è la grana? Magra colletta: è... pane! È magra: pane col latte... Pane col latte? È grama! Merce galante? La «topa» Topa? La gente reclama! (Galante? Ma le porcate...) Porcate alla gente? Ma... Potere, la tenga calma... La gente capta l'amore! La gente capta morale... Capta molta rogne... E là capta molta grane! Pena, ma getta collera... Potere a «mega-clan»? Alti! Progetta la cena? Male! Lotta per la «mega-cena»? Tanto colpa?... Ma: galera! A pagar? Collo mannotti! È contemplata galera? Tenga completa alera! (O E.P., manca la lettera «g»!) La gente reclama? Optal! Almeno la grotta pace... La pena getta clamore... Calmate la gente, spro... Gente, amo l'altra pace! Alti! Compete al Reagan... Reagan, pace m'allettiti! Pace? Alla gente mortal! Morale: gente placate... Molte pace argentata?

Natta al G.R.: «Mei È l'epoca» G.R.: «È l'epoca-Natta? Male!» C'è? Ma no... (E gratta palie...) C'è? Paria a molta gente! Competente alla gara... Calma, a parte la gente... Pelare gatte con Lama?... Pelare gatte? No, calma! L'agone tace la tempra... Morale: capta la gente! La conta gelata preme... Al tre col patema? Nega... Optal! È tra gente calma! (Per te, Tango, là è calma?) Pelare la gatta con me? Ohi! Gratta le campana! Mettano pace allegri! Arte legata nel campo... Alletterà: è compagna! (L'arte è tale compagna...) «Gama»? Paria lenta (etc...) Gara? Palato elementale! Ma c'è parola negletta... «Acme», parola negletta! «Mate», parola eleganta! (Go, E.P.I. Manca la lettera «i»)

E PENSARE CHE NON HO ASSOLUTAMENTE LA BENCHE' MINIMA IDEA DEL SIGNIFICATO DEL TERMINE: ELEZIONI ANTICIPATE UHA! UHA! UHA! COSI' SI FA!



# Cause biologiche della caduta del manto peloso nel democristiano ancestrale

di Panebarco

ALCUNI anni fa presso il greto di un fiumicello nell'alta valle del Nambé (Africa australe) furono rinvenuti i resti di un piccolo sciatto vissuto da 35 milioni a 25 milioni di anni fa tra le lussureggianti foreste che ricoprivano la regione.

Ciò costituì una immediata sfida per gli zoologi: come era riuscito a sopravvivere l'umile creatura in una giungla in cui nello stesso periodo scorrazzavano 579 diverse specie di democristiani, con o senza coda?

Alcuni hanno parlato di simbiosi con la razza egemone, ma tale ipotesi non sta in piedi se si pensa che appure una pulce riuscì ad insediarsi nel manto peloso dei democristiani ancestrali, dato che si mangiavano tutto loro.

e possente e gli enzimi presenti nel loro sistema digestivo erano in grado di sintetizzare tutto: un vero capolavoro della natura.

Poi, improvvisamente, i democristiani ancestrali abbandonarono le comode posizioni sugli alberi per addentrarsi nella ostile savana. Perché?

FRAZER interpretò l'avvenimento legandolo a misteriosi riti magici. Levi Straus parlò di mutamenti nella struttura parentale. Harris di cambiamenti climatici, finché Italo Calcestruzzi, l'etnologo recentemente scomparso, dimostrò, nel suo brillante saggio «Il puzzo dei desideri. Introduzione allo studio comparato dei bisogni nelle popolazioni ancestrali dell'Africa australe» (ed. Pausa, 1946), che circa un milione di anni fa le comunità dei democristiani ancestrali furono attraversate da un drammatico dibattito di carattere scatologico: la natura dei bisogni. Essendo la dieta di quelle popolazioni arboree di origine prevalentemente vegetale, i loro bisogni (term. scient. deizionia cristiana) non puzzavano, ed il loro accumulo non poneva particolari problemi di ordine igienico. L'utilità di fognature; a prima vista, può sembrare un vantaggio; ma ad una approfondita analisi, il fatto si rivela essere di grave ostacolo ad una sana politica clientelare. La costruzione di una rete fognaria rende necessarie gare d'appalto e queste comportano il sistema di riti e cerimoniali che avrebbe fatto grandi ed onnipotenti i democristiani ancestrali: la Cultura della Tangente.

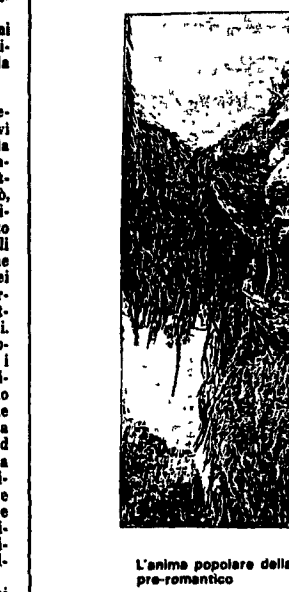
Questa divina intuizione spinse alcuni gruppi ad avventurarsi nelle savane e a diventare carnivori, onde esprimere deliziose puzze, il cui accumulo rende necessaria la costruzione di cicliche reti fognarie.

Indubbiamente fu una scelta drammatica perché poneva i democristiani ancestrali di fronte alla concorrenza dei predatori che infestavano le grandi pianure (tigri, jene, leoni, socialisti, lupi ecc.). Avrebbero potuto rispondere alla concorrenza sviluppando lunghe zanne, possenti artigli, scattanti muscoli, ma preferiscono adottare uno strumento completamente nuovo, un sistema che si dimostrò efficacissimo: il manuale Cancelli.

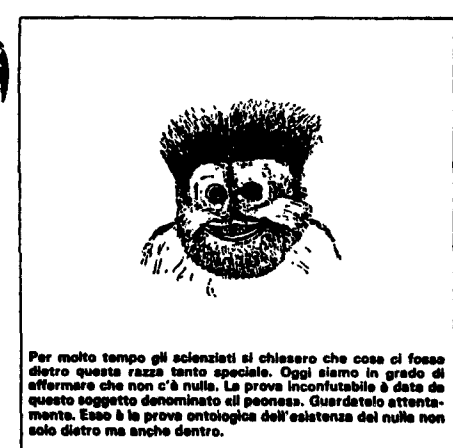
STUDIARE le percentuali, dividere la savana in zone di influenza, determinare il coefficiente di potere da attribuire al singolo gruppo, verificare l'equa distribuzione del fuoco, erano tutte operazioni complesse che diedero un notevole impulso allo sviluppo del cervello. Dopo aver appreso il metodo Cancelli, inventare la ruota è un gioco da ragazzi.

PROBABILMENTE solo successive ricerche potranno sciogliere l'enigma. Del resto anche la conoscenza delle origini dei democristiani ancestrali si è sviluppata per tappe intermedie (1).

Prima di tali scoperte le uniche testimonianze a disposizione degli studiosi erano i vaghi miti del ciclo dei due Assessori (2). Recenti ritrovamenti hanno dimostrato che all'inizio i democristiani ancestrali erano piccoli ed insignificanti insettivori che si aggiravano timidamente nel sottobosco invocando gli gnocchi (o forse Don Gnocchi, il dibattito è aperto); i primi insettivori cominciarono ad ampliare la loro dieta: dagli insetti passarono alle foglie, dalle foglie a fogli, profibrilmente filigranati e a manzi (term. scient. mazzette). A giudicare dai denti e dalle ossa mandibolari il loro appetito doveva essere gagliardo



L'anima popolare della Dc in un malinconico atteggiamento pre-romantico



Per molto tempo gli scienziati si chiesero che cosa ci fosse dietro questa razza tanto speciale. Oggi siamo in grado di affermare che non c'è nulla. La prova inconfutabile è data da questo soggetto denominato al peonosa. Guardatelo attentamente. Esso è la prova ontologica dell'esistenza del nulla non solo dietro ma anche dentro.

NOTE  
(1) Vedi l'emozionante resoconto di Luisa Lahey sul ritrovamento, nella bassa valle del Nuseo, dello scheletro di una capocolava locale (L. Lahey «The man of lupinus ed. Columbia press, 1970, Ed. it. «Il grande dispensatore di lupino» Milano, 1979).

(2) I gemelli Spazzatura e Potatura, esseri prelati sorpresi a spacciar catarro tra le popolazioni dell'Età dell'Obbligo, vengono cacciati dalla Giunta olimpica e condannati a dire per cent'anni di seguito (festività comprese) la verità. Annistato, dio panico del sottobosco, impietoso dai lamenti dei due gemelli, invia sulla terra l'imputato, nuda dal non Luogo a procedere che, trasformandosi in una coppia di passaporti, li aiuta ad esportare. Giunti nella nuova terra i due erigono una ciclogica rete fognaria moquettata di 270.000 iugeri, culla delle mitiche popolazioni democristiane. (Ebana. I miti del condono, Milano, 1953). Secondo una tradizione medievale Spazzatura e Potatura simboleggiano la dinamica capacità imprenditoriale dell'uomo. Le poff, nello splendido saggio «Anche gli orologi dei magnai facevano tic tac» (Milano, 1976), avanza l'ipotesi che Nic e Nune, i due mercanti di Canazzei che vendettero la croce alla Madonna, fossero la personificazione tardo-cristiana di Spazzatura e Potatura.